

calcolo dei tempi. Il primo consolato degli imperatori, specialmente dopo Claudio, nota l'anno che tenne dietro al loro esaltamento. Inoltre lo stesso consolato degli imperatori contavasi sempre sino a che essi ne assumevano un nuovo; così il quinto consolato di Traiano si conta sino al sesto dall'anno 103 sino al 112. Un'altra osservazione a farsi si è che il primo consolato ordinario si conta per un secondo consolato quando è preceduto da un consolato surrogato cui non convien confondere cogli ornamenti e gli onori consolari. Giusta questa regola, Claudio avendo assunto il consolato nel mese di gennaio dell'anno 42 di Gesù Cristo, secondo del suo regno, è nominato console per la seconda volta perchè lo era stato il 1.<sup>o</sup> di luglio dell'anno 37 di Gesù Cristo e primo di Caligola. Dicasi lo stesso di Vespasiano, il cui secondo consolato segna l'anno 70 perch' era stato piccolo console nei due ultimi mesi dell'anno 51. Finalmente quando non eranvi consoli nominati nel corso dell'anno o che per tali fossero riconosciuti, come avvenne talvolta nella decadenza dell'impero, contavasi pel consolato precedente. Il seguente catalogo ne fornirà più di un esempio.

Per ovviare a qualunque errore non si marcarono che i soli nomi certi dei Consoli senza aggiungervi i prenomi e soprannomi quando parvero dubbi o supposti. Fu in ciò guida principale il Muratori di cui l'esattezza è conosciuta.

Di riscontro a ciascun consolato si collocano da una parte gli anni dell'incarnazione, dall'altra quelli della fondazione di Roma cui corrispondono i primi, seguendo come più comune e più approvato il calcolo di Varrone il quale colloca la nascita di Roma al 21 aprile dell'anno terzo della VI Olimpiade, 753 avanti Gesù Cristo. Quelli che differiscono da quest'epoca per un anno seguendo i Fasti Capitolini, o per due giusta il calcolo di Frontino, od anche di sei coll'autorità di Fabio Pittore, possono facilmente conciliarsi con Varrone mediante il consolato che essi son soliti di indicare.